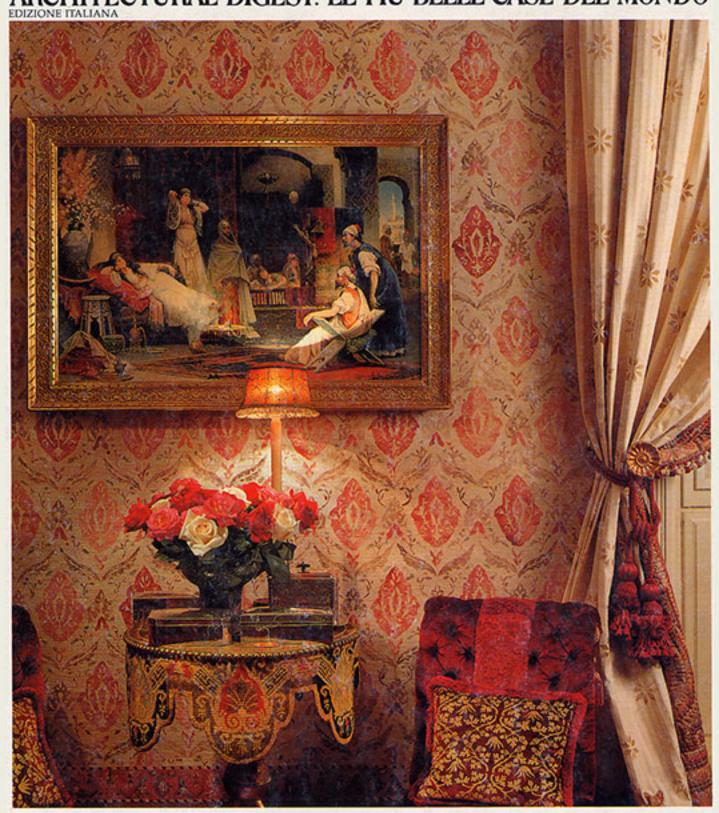
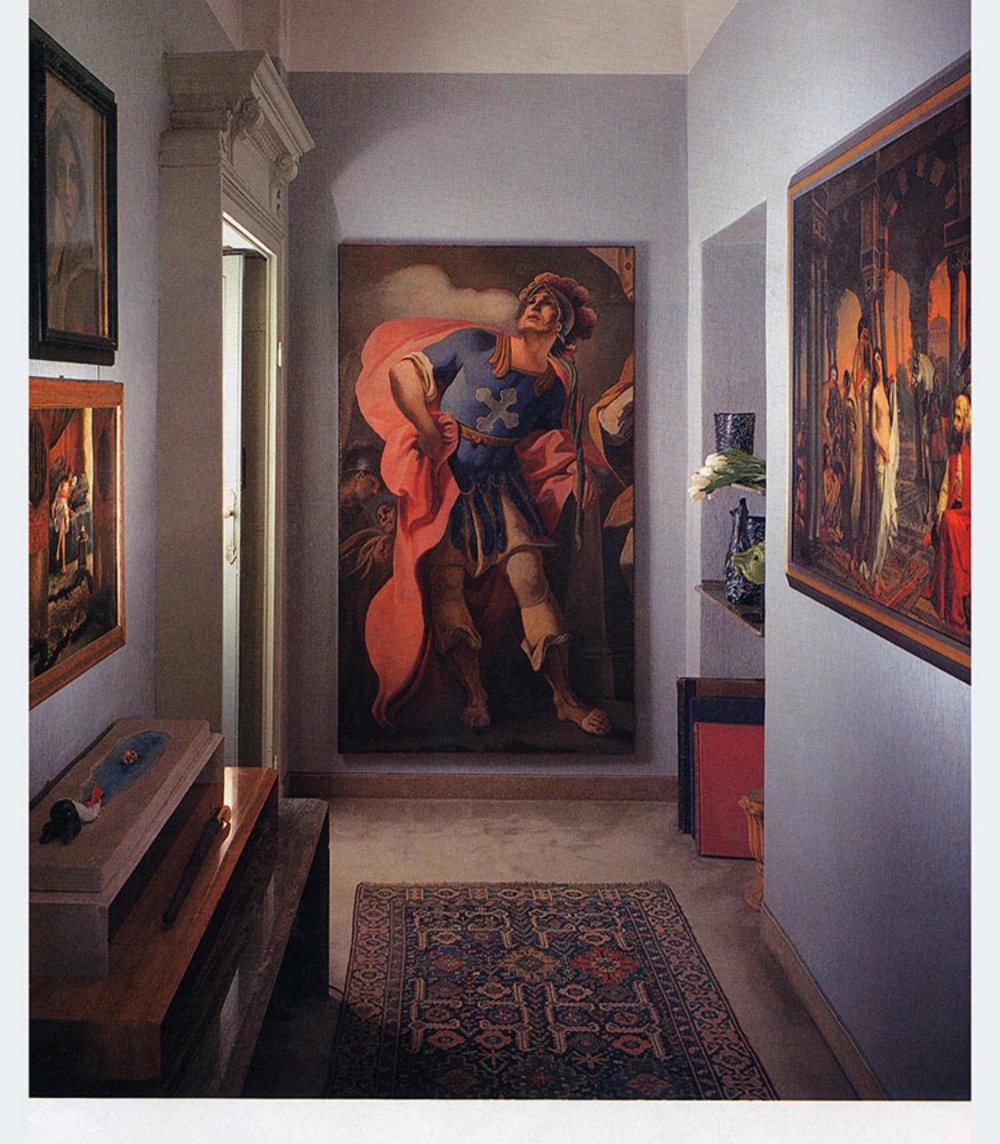


N. 125 - OTTOBRE 1991 L. 7.500 SPED. ABB. POSTALE GRUPPO III/70

## ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU BELLE CASE DEL MONDO





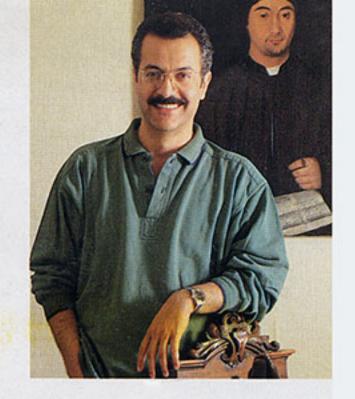
## Un'anima liberty

Conservate le caratteristiche epocali in un appartamento milanese d'inizio secolo

INTERIOR DESIGN DI WILLIAM SAWAYA - TESTO DI ALBERTO MALGRICI - FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI

L'APPARTAMENTO non ha nessuna di quelle "invenzioni" strutturali che di solito distinguono le case firmate: e la circostanza può suscitare meraviglia ove si pensi che questa è l'abitazione di un architetto designer che di "invenzioni" ne sforna a getto continuo. Invece qui c'è quasi un aspetto severo, da austera casa borghese vecchia maniera.

"Questa è una casa di inizio secolo, di impronta liberty", spiega William Sawaya, titolare assieme a Paolo Moroni della Sawaya e Moroni con elegante show-room in via Manzoni a Milano, "e non si poteva stravolgerla. Ho dovuto, e voluto, rispettarla, lasciandola per buona parte nelle sue forme originarie, perché non fosse finta. L'ho presa,



PAGINA PRECEDENTE: in fondo al corridoio d'ingresso, un grande dipinto del '500 raffigurante una figura di martire. A DESTRA: l'architetto libanese William Sawaya. SOTTO: nel soggiorno, Passi verso l'Oriente di Luciano Bartolini.





PAGINA PRECEDENTE IN ALTO: nel soggiorno, davanti a una credenza del 1930 con pannelli decorati, tavolini in vetro degli anni Cinquanta e due poltrone italiane in legno, del 1920.

PAGINA PRECEDENTE IN BASSO: in un angolo del soggiorno, è stata collocata una scultura viennese in bronzo del primo '900. Sulla parete due bozzetti di Erté e un olio di Goetz.

SOPRA: il tavolo della sala da pranzo, in marmo policromo, è stato disegnato da William Sawaya; il lampadario in ferro, con i segni zodiacali incisi nel vetro, è invece di Gio Ponti.



se al gusto personale del proprietario. "Mi fa ridere", precisa William Sawaya, "la solita distinzione in stili, epoche e così via. Io mi trovo bene in mezzo a oggetti di stili diversi e di varie epoche: l'importante è che vadano assieme in armonia. Così faccio per i mobili vecchi, che scelgo e poi restauro; così per i tappeti che compro quando mi emoziono a vederli, ma che poi non esito a cambiare quando non mi dicono più niente, perché io sono abitudinario ma non fedele. Per i quadri invece la faccenda è diversa. Quelli che ho sono da dividere in due categorie: i primi, che ho trovato da vecchi antiquari e che ho comprato senza badare né alla firma né alla scuola né all'epoca, ma soltanto perché mi piacevano; i secondi, che ho avuto da amici, che raccontano una vera storia d'amicizia. Sono quelli ai quali sono più legato".

Designer prolifico e ricercato, William Sawaya non conserva in casa propria molti dei suoi lavori, tutti prodotti per la Sawaya & Moroni: una sedia modello *Diva* in camera da letto, un tavolo *Stella* in

continua a pagina 242

## Opere di varie epoche e stili diversi in un'armonia vivace di forme e colori

IN ALTO: scorcio della camera padronale in cui, lungo l'ampia parete dietro al letto, è stato appeso un pannello giapponese in seta, del 1800.

A DESTRA: in un angolo, foto del primo '900, scattate all'Alhambra, e raffiguranti turisti inglesi vestiti nei caratteristici abiti arabi.

Le cornici, con tarsie in legno, sono di fabbricazione spagnola d'epoca.

PAGINA SEGUENTE: due ritratti di personaggi in costumi orientali.

